COMUNE DI CANOLO

CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2023

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. ……. in data …….

PREMESSA

Il territorio del Comune di Canolo, classificato totalmente montano, ha una superficie di 2.822 Ha compresi tra i 282 ed i 970 metri s.l.m. sulla parte orientale della Provincia di Reggio Calabria, è attraversato dalla fiumara Novito e dalla quasi totalità dei torrenti che in essa si gettano e che, nel corso degli anni hanno stravolto il territorio, per ultimo con l'alluvione del settembre-ottobre 2000 e di gennaio-febbraio 2009, rendendolo quanto mai scosceso e difficile da gestire, tanto che la popolazione dagli anni '50 ad oggi si è ridotta a meno di un terzo a causa della massiccia emigrazione, tale depauperamento della forza lavoro ha determinato l'abbandono dell'agricoltura che anticamente interessava la totalità del territorio, mantenendone anche la manutenzione in riferimento specialmente alla regimazione delle acque piovane, che oggi provocano danni gravissimi con enorme dispendio economico, inoltre, durante la stagione invernale pesanti nevicate con formazione di ghiaccio creano problemi di sgombero neve e lunghi periodi di riscaldamento degli edifici.

La popolazione residente in numero di 688 abitanti al 31.12.2023 è distribuita nel Capoluogo ed in altre tre frazioni, oltre ai piccoli insediamenti con pochissimi residenti,le stesse frazioni sono distanti dal centro tra i 4 ed i 20 km (C.da Mondarola).

Attualmente il Comune gestisce la fornitura dei seguenti servizi:

. 2 impianti di pubblica illuminazione per i centri più grandi e altri 6 per le piccole frazioni,
. trasporto e smaltimento R.S.U. per tutto il territorio, in discarica consortile;
. 6 reti fognarie tra grandi e piccole a seconda del numero di abitanti,
. 4 reti idriche, che servono la totalità dei cittadini;
. 1 edifici di Scuola Elementare;
. 1 servizio di Scuolabus per tutto il territorio.

Malgrado la complessità e la difficoltà di gestione sopra prospettate, e considerata l'esiguità del personale a disposizione (n.ro 9 dipendenti di ruolo di cui n.5 partime, oltre al Segretario ed un tecnico comunale con incarico a tempo determinato ai sensi dell'art.110 T.U. 267/2000), l'Amministrazione Comunale, riesce a far funzionare nel miglior modo possibile i servizi minimi indispensabili alla collettività di Canolo, senza incorrere in gravi squilibri di bilancio.-

E' da rilevare che, nonostante il sempre venir meno di forze lavoro in questo Comune, si riesce ad espletare i servizi essenziali senza penalizzare l'utenza.

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

• l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della*

gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".

• l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

a) Criteri di valutazione utilizzati
b) Principali voci del conto del bilancio
c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
e) Analisi dei residui consistenti e con un'anzianità superiore ai 5 anni
f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
g) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
k) Gli oneri e gli impegni sostenuti sugli eventuali strumenti finanziari derivati
l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2022
o) Altre eventuali informazioni rilevanti.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*" (D.Lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*" (D.Lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)*" (D.Lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari . Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili , è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione , assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati , è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

1.1 – Il Documento unico di programmazione e Il bilancio di previsione finanziario

Il Documento unico di programmazione (DUP) 2023-2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 08 in data 29/05/2023.
Il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n.11 in data 20/06/2023.
Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	Giunta	82	26/10/2023	*Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000) ratificata con deliberazione del Consiglio n. 18 in data 28/11/2023*
2	Consiglio	19	28/11/2023	*Variazione al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (art. 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000).*
3	Consiglio	24	28/12/2023	*Variazione al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (art. 175, comma 3, lett.a del d.lgs. n. 267/2000*

Non sono stati effettuati nel corso dell'esercizio 2023 prelievi dal Fondo di riserva.

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione/Piano di assegnazione delle risorse con deliberazione n. 64 in data 06/07/2023.
La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), previsto dall'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, con deliberazione n. 63 in data 06/07/2023.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio	5	29/05/2023	Conferma
Tariffe Canone Unico Patrimoniale	Giunta	39	11/05/2023	Adottata
Tariffe TARI	Consiglio	6	29/05/2023	Adottata
Addizionale IRPEF	Giunta	37	11/05/2023	Conferma
Servizio Acquedotto, fognatura	Giunta	49	23/05/2023	Adottata
Servizi a domanda individuale	Giunta	38	11/05/2023	Conferma

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2023** si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione pari a € 1.230.386,31, così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.149.540,46
RISCOSSIONI	(+)	474.718,94	1.959.777,24	2.434.496,18
PAGAMENTI	(-)	570.322,55	1.271.050,85	1.841.373,40
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.742.663,24
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.742.663,24
RESIDUI ATTIVI	(+)	619.927,83	243.613,24	863.541,07
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	216.262,92	288.520,35	504.783,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI [1]	(-)			87.591,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE [1]	(-)			783.443,44
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE …. (A)[2]	(=)			**1.230.386,31**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:		
Parte accantonata [3]		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/23 [4]		578.468,10
Accantonamento residui perenti al 31/12/…. (solo per le regioni) [5]		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contezioso		110.000,00
Altri accantonamenti		26.470,49
	Totale parte accantonata (B)	**714.938,59**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		34.112,19
Vincoli derivanti da trasferimenti		387.121,23
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		203,97
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		31.564,86
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	**453.002,25**
Parte destinata agli investimenti		0,00
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0,00**
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**62.445,47**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare [6]		0,00

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	347.954,64
Totale accertamenti di competenza	+	2.203.390,48
Totale impegni di competenza	-	1.559.571,20
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	871.034,73
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	120.739,19

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	-
Minori residui attivi riaccertati	-	35.458,79
Minori residui passivi riaccertati	+	45.259,73
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	9.800,94

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	120.739,19
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	9.800,94
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	34.112,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	1.065.734,18
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023	=	1.230.386,31

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione	859.358,81	1.010.111,37	1.234.456,30	1.099.846,18	1.230.386,31
Gestione di competenza	26.244,22	150.527,43	24.924,62	-113.044,18	120.739,19
Gestione dei residui	-23.133,72	225,13	199.420,31	-21.565,94	9.800,94

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono previsti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 714.938,59 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio e/o in sede di rendiconto	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d= a-b+c
356	Fondo crediti di dubbia esigibilità	479.843,00 €	75.739,60 €	174.364,70 €	578.468,10 €
20.01	Fondo rischi contenzioso	99.865,26 €		10.134,74 €	110.000,00 €
357	Fondo Rinnovi contrattuali	14.289,00 €		5.711,00 €	20.000,00 €
362	Fondo garanzia debiti commerciali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
360	Fondo indennità fine mandato del sindaco	4.574,61 €		1.895,88 €	6.470,49 €
	Altri accantonamenti				0,00 €

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

In ogni caso, è possibile fare slittare di un anno il quinquennio (cfr. FAQ Arconet n. 26 del 27 ottobre 2017).

$$\frac{\text{(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X)}}{\text{accertamenti esercizio X}}$$

- Se il FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare l'accantonamento.
- Se il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare l'accantonamento eccedente.
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, c. 1, TUEL e dall'art. 42, c. 1, D.Lgs. n. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del FCDE non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sé stante della spesa nel bilancio di previsione.

NOTA BENE:

L'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha provocato una forte contrazione delle entrate.

Minori accertamenti, senz'altro, ma anche minori incassi, legati appunto al blocco delle attività previsti dai decreti emergenziali.

Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, l'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 ha introdotto una norma che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019.

L'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 recita infatti:

"*1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020*".

Anche per il rendiconto 2023 gli enti posso avvalersi della facoltà introdotto dall'art .107-bis del D.L. n.18/2020 come modificato dall'art.30-bis, comma1, del D.L. n.41/2021. Infatti gli enti, in tale sede, potranno calcolare il FCDE riferito alle entrate dei titoli 1° e 3°, accantonato nel risultato di amministrazione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021. Pertanto, in sede di rendiconto della gestione 2023, invece di prendere a riferimento, ai fini del calcolo del FCDE, il quinquennio 2019/2020/2021/2022/2023, si potrà considerare il quinquennio 2019/2019/2019/2022/2023, conteggiando l'esercizio 2019 tre volte nella media quinquennale.

L'ente **non si è avvalso** della facoltà prevista dalla norma appena citata con modalità di calcolo: Media semplice sui totali.

Fissato in €.578.468,10 - l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 secondo il metodo ordinario Media semplice sui totali , si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	+	479.843,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2023	+	91.516,20
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	-
4	**Totale risorse disponibili al 31/12/2023 (1+2-3)**		**571.359,20**
5	**FCDE accantonato nel risultato di amministrazione**		**578.468,10**
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)*	-	- 7.108,90
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)**	+	7.108,90

* La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2023. In caso di insufficienza si crea un disavanzo.
** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2024 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL).

Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.
In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.
Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "*significativa probabilità di soccombenza*".

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2023	+	99.865,26
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2023	+	
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni: ……	+/-	10.134,74
5	**Fondo rischi contenzioso al 31/12/2023**	**-**	**110.000,00**

Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.
L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:
a) mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. n. 231/2002.
Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.
Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Per il 2023, poiché l'ente ha rispettato entrambe le condizioni al 31 dicembre 2022, non ha dovuto procedere all'accantonamento a FGDC.

1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2023 ammontano complessivamente a €.453.002,25 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	34.112,19 €	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	387.121,23 €	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	203,97 €	3
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	31.564,86 €	4
Altri Vincoli	0,00 €	5
TOTALE	**453.002,25 €**	

1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2023 ammontano complessivamente a €. 0,00,

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 154.851,19 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2023
Accertamenti di competenza	+	2.203.390,48
Impegni di competenza	-	1.559.571,20
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	347.954,64
Impegni confluiti nel FPV	-	871.034,73
Disavanzo di amministrazione applicato		
Avanzo di amministrazione applicato	+	34.112,00
		154.851,19

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2021	2022	2023 Previsioni Assestato	2023 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	92.766,07	87.167,01	86.460,46	86.460,46
Entrate titolo I	+	526.036,16	543.659,96	579.486,03	535.464,00
Entrate titolo II	+	128.048,82	140.310,65	219.420,91	93.460,29
Entrate titolo III	+	160.283,39	165.683,98	384.844,00	196.804,61
Totale titoli I, II, III (A)		814.368,37	849.654,59	1.183.750,94	825.728,90
Disavanzo di amministrazione	-				
Spese titolo I (B)	-	729.044,48	995.757,14	1.268.703,81	743.877,27
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	87.167,01	86.460,46	87.591,29	87.591,29
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	19.907,11	20.796,30	21.725,59	21.725,59
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		71.015,84	- 166.192,30	- 107.809,29	58.995,21
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+		273.365,80	20.218,00	20.218,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
Contributo per permessi di costruire	+				
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:……)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-				
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-				
Altre entrate (……..)	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		71.015,84	107.173,50	- 87.591,29	79.213,21

Equilibrio di parte capitale					
		2021	2022	2023 Previsioni Assestato	2023 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	264.326,61	132.306,74	261.494,18	261.494,18
Entrate titolo IV	+	108.252,70	789.156,46	1.572.539,20	1.154.982,14
Entrate titolo V	+				
Entrate titolo VI	+				
Totale titoli IV,V, VI (M)		108.252,70	789.156,46	1.572.539,20	1.154.982,14
Spese titolo II (N)	-	286.363,79	606.820,90	1.847.927,38	571.288,90
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	132.306,74	261.494,18	783.443,44	783.443,44
Spese titolo III (P)	-				
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-				
Differenza di parte capitale (**R=M-N-O-P-Q**)		- 46.091,22	53.148,12	- 797.337,44	61.743,98
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	78.586,25		13.894,00	13.894,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		32.495,03	53.148,12	- 783.443,44	75.637,98

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2022 al bilancio dell'esercizio 2023

Il rendiconto dell'esercizio 2022 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 1.099.846.18.

Dopo l'approvazione del Bilancio, con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2022 per €. 34.112,00 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
Del CC 19 del 28/11/2023		34.112,00			34.112,00
					-
					-
					-
					-
				TOTALE AVANZO APPLICATO	34.112,00
				AVANZO 2022	1.099.846,18
				RESIDUO	1.065.734,18
				TOTALE AVANZO DISPONIBILE	1.065.734,18

Distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, di seguito si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Art.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
CO	1127	EVENTUALE RESTITUZIONE ART. 1 COMMA 785 LEGGE 197/2022 DA CERTIFICAZIONE COVID 2022	20.146,00	0,00	20.146,00
CO	1127.1	EVENTUALE RESTITUZIONE ART. 1 COMMA 785 LEGGE 197/2022 DA CERTIFICAZIONE COVID 2022	72,00	0,00	72,00
CO	3390	EVENTUALE RESTITUZIONE ART. 1 COMMA 785 LEGGE 197/2022 FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI DPCM 24/09/2020 CERTIFICAZIONE COVID	13.894,00	0,00	13.894,00
		TOTALI	**34.112,00**	**0,00**	**34.112,00**

Durante l'esercizio non sono stati disposti utilizzi del fondo di riserva.

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	579.486,03	579.486,03	0,00%	535.464,00	-7,60%
Titolo II	Trasferimenti	214.419,59	219.420,91	2,33%	93.460,29	-57,41%
Titolo III	Entrate extratributarie	372.344,00	384.844,00	3,36%	196.804,61	-48,86%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	2.356.914,58	1.572.539,20	-33,28%	1.154.982,14	-26,55%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	350.000,00	350.000,00	0,00%	-	-100,00%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.564.000,00	1.564.000,00	0,00%	222.679,44	-85,76%
Avanzo di amministrazione applicato				=		#DIV/0!
Totale		5.437.164,20	4.670.290,14	=	2.203.390,48	-52,82%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	1.230.984,49	1.268.703,81	3,06%	743.877,27	-41,37%
Titolo II	Spese in conto capitale	2.618.408,76	1.847.927,38	-29,43%	571.288,90	-69,08%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	21.725,59	21.725,59	0,00%	21.725,59	0,00%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	350.000,00	350.000,00	0,00%		-100,00%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.564.000,00	1.564.000,00	0,00%	222.679,44	-85,76%
Totale		5.785.118,84	5.052.356,78	-12,67%	1.559.571,20	-69,13%

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2023 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	**Accertamenti**
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	17.267,29
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare) contributo continuita servizi erogati (energia) art. 27 comma 2 d.l. n.17 del 1/03/2022	6.532,77
Totale entrate	**23.800,06**
Spese non ricorrenti	
Tipologia	**Impegni**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati ed oneri	3.268,19
Altre (da specificare)	0,00
Totale spese	**3.268,19**
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	**20.531,87**

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Quadro generale delle entrate accertate

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	*Anno 2020*	*Anno 2021*	*Anno 2022*	*Anno 2023*
Titolo I – Entrate tributarie	534.492,86	526.036,16	543.659,96	535.464,00
Titolo II – Trasferimenti correnti	135.807,96	128.048,82	140.310,65	93.460,29
Titolo III – Entrate extratributarie	93.192,64	160.283,39	165.683,98	196.804,61
ENTRATE CORRENTI	**763.493,46**	**814.368,37**	**849.654,59**	**825.728,90**
Titolo IV – Entrate in conto capitale	137.033,81	108.252,70	789.156,46	1.154.982,14
Titolo V – Riduzione attività finanz.				
Titolo VI – Accensione mutui				
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**137.033,81**	**108.252,70**	**789.156,46**	**1.154.982,14**
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria				
Titolo IX – Servizi conto terzi	125.161,61	849.507,63	172.296,97	222.679,44
Avanzo di amministrazione	**23.000,00**	**78.586,25**	**273.365,80**	**34.112,00**
Totale entrate	**1.048.688,88**	**1.850.714,95**	**2.084.473,82**	**2.237.502,48**

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	80.600,00	80.600,00	71.475,28	-11,32%
IMU recupero evasione	35.000,00	35.000,00	16.671,18	-52,37%
ICI recupero evasione	3.500,00	3.500,00	596,11	-82,97%
Addizionale IRPEF	10.500,00	10.500,00	11.142,59	6,12%
Imposta di soggiorno				#DIV/0!
Imposta di scopo				#DIV/0!
TARI	*156.874,00*	*156.874,00*	154.919,17	-1,25%
TARSU/TARI recupero evasione				#DIV/0!
Altri tributi				#DIV/0!
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	286.474,00	286.474,00	254.804,33	-11,05%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	*293.012,03*	*293.012,03*	*280.659,67*	-4,22%
Totale fondi perequativi	293.012,03	293.012,03	280.659,67	-4,22%
Totale entrate Titolo I	**579.486,03**	**579.486,03**	**535.464,00**	-7,60%

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2023
Recupero evasione IMU	**16.671,18**	**16.671,18**	100,00%	**0,00**	**0,00**
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	**0,00**	**0,00**	#DIV/0!	**0,00**	**0,00**
Recupero evasione altri tributi ICI	**596,11**	**596,11**	100,00%	**0,00**	**0,00**
TOTALE	16.671,18	16.671,18	100,00%	0,00	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

IMU

Il gettito complessivo previsto per l'esercizio tiene conto dell'introduzione di una nuova disciplina IMU che implica l'abolizione della TASI con decorrenza 2020 (v. L. n. 160/2019).
Il gettito 2023 è stato pari a €. 88.146,46 di cui:
IMU ordinaria per € 71.475,28, in diminuzione rispetto al gettito 2022 (€.76.404,56)
IMU recupero evasione per € 16.671,18, in leggero aumento rispetto agli accertamenti 2022 (€. 16.364,57).

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	0,00	
Residui riscossi nel 2023	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2023	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2023	0,00	#DIV/0!

TASI

Il Tributo per i servizi indivisibili, TASI, è stato abrogato dalla Legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019).

Dalla istituzione e anche per l'anno 2019 l'Ente ha azzerato le aliquote tasi per cui Il gettito è stato da sempre pari a €. 0,00

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	412.668,55	
Residui riscossi nel 2023	57.297,89	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2023	355.370,66	86,12%
Residui della competenza	93.916,56	
Residui totali	449.287,22	
FCDE al 31/12/2023	383.495,34	85,36%

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	*Previsioni iniziali*	*Previsioni definitive*	*Totale accertamenti*	*Var. % Prev.Def./Acc*
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	214.419,59	219.420,91	93.460,29	-57,41%
Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
Totale trasferimenti	214.419,59	219.420,91	93.460,29	-57,41%

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
Vendita di beni	80.000,00	80.000,00	26.701,30	-66,62%
Entrate dalla vendita e dalle erogazione dei servizi	88.258,00	88.258,00	58.923,49	-33,24%
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	77.850,00	77.850,00	35.216,07	-54,76%
Totale Tip. 30100	*246.108,00*	*246.108,00*	*120.840,86*	-50,90%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del C.d.S.	516,00	516,00	-	-100,00%
Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni	500,00	500,00	-	-100,00%
Totale Tip. 30200	*1.016,00*	*1.016,00*	-	-100,00%
Tip. 30300 Interessi attivi				
Interessi attivi di mora da altri soggetti	500,00	500,00	56,32	-88,74%
Interessi attivi da depositi bancari o postali	150,00	150,00	0,04	-99,97%
Totale Titp. 30300	*650,00*	*650,00*	*56,36*	-91,33%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30400	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
Rimborsi in entrata	109.470,00	117.470,00	63.824,43	-45,67%
Altre entrate correnti n.c.a.	15.100,00	19.600,00	12.082,96	-38,35%
Totale Tip. 30500	*124.570,00*	*137.070,00*	*75.907,39*	-44,62%
Totale entrate extratributarie	**372.344,00**	**384.844,00**	**196.804,61**	**-48,86%**

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	-	-	-	#DIV/0!
Contributi agli investimenti	2.337.914,58	1.553.539,20	1.151.576,11	-25,87%
Altri trasferimenti in conto capitale				#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.000,00	5.000,00	-	-100,00%
Altre entrate in conto capitale	14.000,00	14.000,00	3.406,03	-75,67%
Totale entrate in conto capitale	**2.356.914,58**	**1.572.539,20**	**1.154.982,14**	**-26,55%**

Contributi per permessi di costruire e sanatorie

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	**2021**	**2022**	**2023**
Accertamento	0,00	5.675,74	0,00
Riscossione	0,00	5.675,74	0,00

3.6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**#DIV/0!**

3.6 - I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	*Previsioni iniziali*	*Previsioni definitive*	*Totale accertamenti*	*Var. % Prev.Def./Acc*
Emissione titoli obbligazionari				#DIV/0!
Accenzione prestiti a breve termine				#DIV/0!
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine				#DIV/0!
Altre forme di indebitamento				#DIV/0!
Totale entrate per accensione di prestiti	-	-	-	**#DIV/0!**

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti mutui.

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	**1.742.663,24**
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	**1.742.663,24**

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023	1.742.663,24
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2023 (a)	1.341.762,85
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2021 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2023 (a) + (b)	1.341.762,85

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2021	**2022**	**2023**
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	301.466,53	318.122,27	203.592,09
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	360.004,43		
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			
Utilizzo medio dell'anticipazione			
Utilizzo massimo dell'anticipazione			
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			
Entità anticipazione non restituita al 31/12			
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione			

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €.1.341.762,85.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2023	632.403,45
B) Incassi vincolati (come da reversali)	1.436.211,10
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	726.851,70
D) Fondo cassa vincolato di diritto	**1.341.762,85**
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	0,00
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	0,00
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2023 (d-e+f)	**1.341.762,85**
H) Quota non reintegrata (f-e)	0,00
I) Totale quota vincolata al 31/12/2023 (g+h)	**1.341.762,85**

L'ente nel corso del 2023 e negli anni precedenti non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013 e successive integrazioni e modificazioni.

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo I	Spese correnti	681.182,57	729.044,48	995.757,14	743.877,27
Titolo II	Spese in c/capitale	135.160,78	286.363,79	606.820,90	571.288,90
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	19.817,54	19.907,11	20.796,30	21.725,59
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	125.161,61	849.507,63	172.296,97	222.679,44
	TOTALE	*961.322,50*	*1.884.823,01*	*1.795.671,31*	*1.559.571,20*
	Disavanzo di amministrazione				
	TOTALE SPESE	*961.322,50*	*1.884.823,01*	*1.795.671,31*	1.559.571,20

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	345.298,14	369.590,57	397.497,39	395.995,20
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	27.482,62	29.535,10	32.241,41	32.696,74
103	Acquisto di beni e servizi	272.180,73	282.209,94	275.849,53	276.373,86
104	Trasferimenti correnti	13.760,32	21.019,45	10.691,18	5.137,84
107	Interessi passivi	6.564,86	5.680,99	4.791,80	3.862,51
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.405,40	4.552,23	2.952,65	6.507,61
110	Altre spese correnti	24.352,30	16.456,20	271.733,18	23.303,51
	TOTALE	*694.044,37*	*729.044,48*	*995.757,14*	743.877,27

5.1.1 - Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	241.386,10	21.746,23	85.731,57	735,00	0,00	0,00	6.507,61	10.477,55	366.584,06	49,28%
02-Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
03-Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
04-Istruzione e diritto allo studio	4.292,72	603,20	18.600,72	0,00	0,00	0,00	0,00	5.215,74	28.712,38	3,86%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
07-Turismo	0,00	0,00	1.833,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.833,18	0,25%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	70.027,94	4.726,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.754,87	10,05%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	80.288,44	5.620,38	118.674,68	3.800,00	0,00	0,00	0,00	4.829,00	213.212,50	28,66%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	49.782,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.782,55	6,69%
11-Soccorso civile	0,00	0,00	976,00	99,84	0,00	0,00	0,00	0,00	1.075,84	0,14%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	483,77	503,00	0,00	0,00	0,00	2.781,22	3.767,99	0,51%
13-Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
14-Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	291,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	291,39	0,04%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
19-Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
20-Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
50-Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	3.862,51	0,00	0,00	0,00	3.862,51	0,52%
60-Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
99-Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALI	395.995,20	32.696,74	276.373,86	5.137,84	3.862,51	0,00	6.507,61	23.303,51	743.877,27	100,00%
Incidenza %	53,23%	4,40%	37,15%	0,69%	0,52%	0,00%	0,87%	3,13%		100,00%

5.1.2 - La spesa del personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2023-2025 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 48 in data 23/05/2023.

La dotazione organica del personale, approvata contestualmente al Piano triennale dei fabbisogni del personale come previsto dal D.Lgs. n. 75/2017, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2023.

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	5 di cui 4 PT	5 di cui 4 pt	0
B	2 di cui 1PT	1	1 pt
B3	2 di cui 1 PT	1 pt	1
C	4	3 di cui 1 a T.D.	1
D	0	0	0
Dirigenziale	0	0	0

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2023 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2023 n. 10 più n.1 Segretario Comunale a TP al 50% in convenzone
Assunzioni n. 0
Cessazioni n. 0
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2023 n. 10 più n.1 Segretario Comunale TP al 50% in convenzione

In dipendenti in servizio al 31 dicembre 2023 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	A	B	B3	C	D	Segretario
	Operatori	Operatori Esperti		Istruttori	D	Segretario
Area Amministrativa				**1**		
Area Economico - Finanzairia e Tributi				1		
Area Tecnica Manutentiva e Gestione del Territorio	5	1	1	1		
Segreteria						1

La gestione del personale negli ultimi cinque anni ha subito il seguente andamento:

Voce	Trend storico				
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Dipendenti al 1/1	**8**	**8**	**10**	**11**	**11**
Cessazioni	**0**	**1**	**1**	**0**	**0**
Assunzioni a TD	**2**	**0**	**1**	**0**	**0**
Assunzioni	**0**	**3**	**1**	**0**	**0**
Dipendenti al 31/12	**10**	**10**	**11**	**11**	**11**
Spesa di personale	**357.988,52**	**367.423,10**	**393.683,54**	**423.647,80**	**422.080,90**
Voci escluse (-)	**96.165,63**	**97.636,33**	**129.137,78**	**160.207,16**	**144.787,17**
Spesa di personale netta	**261.822,89**	**269.786,77**	**264.545,76**	**263.440,64**	**277.293,73**

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Numero dipendenti	10	11	11	11
Spesa del personale	367.423,10	393.683,54	423.647,80	422.080,90
Costo medio per dipendente	36.742,31	35.789,41	38.513,44	38.370,99
Numero abitanti	700	703	701	688
Numero abitanti per dipendente	70,00	63,91	63,73	62,55
Costo del personale pro-capite	524,89	560,01	604,35	613,49

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2022 la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica, si rileva che:
l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette superiore alla soglia critica.

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato il limite di spesa.

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto nel 2015	Tetto di spesa enti soggetti a patto nel 2015				Anno di riferimento
	2008	2011	2012	2013	Media	2023
Spese macroaggregato 101	433.763,42				-	395.995,20
Spese macroaggregato 103					-	
Irap macroaggregato 102	25.300,40				-	26.085,70
Altre spese da specificare:	-	-	-	-	-	-
					-	
					-	
					-	
Totale spese di personale (A)	459.063,82	-	-	-	-	422.080,90
(-) Componenti escluse (B)	128.656,87					144.787,17
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	330.406,95	-	-	-		277.293,73

5.1.3 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.
In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:
• art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
• art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
- comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
- comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche , convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;

- comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
- comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
- comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;

• art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l 'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

• art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

5.1.4 - La spesa per incarichi di collaborazione

Il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione) è fissato nel bilancio di previsione finanziario.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2023 non è stato fissato il limite di spesa degli incarichi, in quanto non erano previste spese per collaborazioni ad eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi D.Lgs. n. 50/2016.

La spesa effettivamente sostenuta quindi ammonta a €. 0,00.

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che i limiti sono stati rispettati,

Si da atto che in relazione al limite di spesa per incarichi di consulenza in materia informatica la spesa impegnata di € 0,00 e quindi rispetta le condizioni dell'art. 1, cc. 146-147, L. n. 228/2012.

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Missioni	*Previsioni iniziali*	*Previsioni definitive*	*Totale impegni*	*Var. % prev./imp.*
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	102.091,90	46.641,30	0,00	100,00%
02-Giustizia	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
04-Istruzione e diritto allo studio	111.831,18	21.831,18	10.816,18	50,46%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
07-Turismo	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.600,00	8.600,00	0,00	100,00%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	40.014,78	40.014,78	39.733,40	0,70%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	655.635,40	206.255,96	119.397,76	42,11%
11-Soccorso civile	1.607.657,79	736.140,72	398.909,06	45,81%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.000,00	5.000,00	2.432,50	51,35%
13-Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività	87.577,71	0,00	0,00	#DIV/0!
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
19-Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
50-Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
60-Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
99-Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE	**2.618.408,76**	**1.064.483,94**	**571.288,90**	**46,33%**

Lo stanziamento assestato di competenza non comprende l'importo del fondo pluriennale vincolato pari ad Euro 783.443,44

6.1 – I servizi pubblici a domanda individuale

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con deliberazione n. 38 in data 11/05/2023 sono state approvate le tariffe relative all'esercizio di riferimento;

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 27,45%, come si desume dal seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Forni Pubblici	80,00	291,39	- 211,39	27,45%
			-	#DIV/0!
TOTALE	***80,00***	***291,39***	***- 211,39***	***27,45%***

7.1 – La gestione dei residui

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 43 in data 11/04/2024.

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di € 9.800,94 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	35.458,79
Minori residui passivi riaccertati	+	45.259,73
Impegni confluiti nel FPV	-	0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	9.800,94

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2022) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	417.979,20	I – Spese correnti	268.890,48
II – Trasferimenti correnti	60.495,28		
III – Entrate extra-tributarie	252.500,96		
IV – Entrate in c/capitale	398.861,48	II – Spese in c/capitale	524.772,89
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	III – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
VI – Accensione di mutui	0,00	IV – Rimborso di prestiti	0,00
VII – Anticipazioni da tesoriere	0,00	V – Chiusura anticipazioni	0,00
IX – Entrate per servizi c/terzi	268,64	VII – Spese per servizi c/terzi	38.181,83
TOTALE	**1.130.105,56**	**TOTALE**	**831.845,20**

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	592.316,78	52%	224.505,57	27%
Residui riportati dalla competenza	537.788,78	48%	607.339,63	73%
TOTALE	1.130.105,56	100%	831.845,20	100%

Durante l'esercizio 2023:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 474.718,94;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 570.322,55.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2022	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2023
Titolo I	417.979,20	58.761,19	0,00	0,00	0,00	359.218,01
Titolo II	60.495,28	20.470,77	74,38	0,00	0,00	39.950,13
Titolo III	252.500,96	53.826,22	0,00	0,00	0,00	198.674,74
Gestione corrente	730.975,44	133.058,18	74,38	0,00	0,00	597.842,88
Titolo IV	398.861,48	341.392,12	35.384,41	0,00	0,00	22.084,95
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Gestione capitale	398.861,48	341.392,12	35.384,41	0,00	0,00	22.084,95
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	268,64	268,64	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**1.130.105,56**	**474.718,94**	**35.458,79**	**0,00**	**0,00**	**619.927,83**

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2022	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2023
Titolo I	268.890,48	181.505,50	6.837,73	0,00	80.547,25
Titolo II	524.772,89	370.088,52	38.422,00	0,00	116.262,37
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	38.181,83	18.728,53	0,00	0,00	19.453,30
TOTALE	**831.845,20**	**570.322,55**	**45.259,73**	**0,00**	216.262,92

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
ATTIVI							
Titolo I	185.068,66	39.629,80	39.011,85	41.071,71	54.435,99	93.916,56	453.134,57
di cui Tarsu/tari	182.873,66	39.541,80	38.853,55	41.071,71	53.029,94	93.916,56	449.287,22
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	1.406,05	0,00	1.406,05
Titolo II	22.276,27	12.336,16	0,00	2.875,89	2.461,81	14.691,72	54.641,85
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.096,18	11.096,18
di cui trasf. Regione	2.019,96	11.640,70	0,00	0,00	0,00	3.595,54	17.256,20
Titolo III	92.502,44	25.806,65	24.372,65	24.559,78	31.433,22	74.489,21	273.163,95
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	12.708,40	3.945,80	4.108,80	4.108,80	4.932,42	6.527,21	36.331,43
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte corrente	299.847,37	77.772,61	63.384,50	68.507,38	88.331,02	183.097,49	780.940,37
Titolo IV	0,00	11.553,64	0,00	10.531,31	0,00	60.163,16	82.248,11
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	10.531,31	0,00	55.040,26	65.571,57
di cui trasf. Regione	0,00	11.553,64	0,00	0,00	0,00	0,00	11.553,64
Titolo V							0,00
Titolo VI							0,00
Titolo VII							0,00
Titolo IX	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	352,59	352,59
Totale Attivi	**299.847,37**	**89.326,25**	**63.384,50**	**79.038,69**	**88.331,02**	**243.613,24**	**863.541,07**
PASSIVI							
Titolo I	17.133,63	18.107,96	10.727,20	12.623,50	21.954,96	72.160,04	152.707,29
Titolo II	25.088,67	42.648,24	0,00	5.705,66	42.819,80	214.525,72	330.788,09
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	9.217,33	9.039,03	0,00	1.000,00	196,94	1.834,59	21.287,89
Totale Passivi	**51.439,63**	**69.795,23**	**10.727,20**	**19.329,16**	**64.971,70**	**288.520,35**	**504.783,27**

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2023

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 347.954.64 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. 86.460,46

FPV di entrata di parte capitale: €. 261.494,18

8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.
Nel corso di esercizio non sono stati assunti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.
Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.
Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.
Con deliberazione della Giunta comunale n. 43 in data 11/04/2024, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Impegni assunti in competenza dell'esercizio 2023:

Parte corrente Impegni per Euro 32.873,81
Parte capitale per euro 928.932,81
Parte corrente da impegni reimputati anni precedenti per Euro 54.717,48
Parte capitale da impegni reimputati anni precedenti per Euro 229.107,95
Totale impegni reimputati: Euro 1.245.632,05

8.4 - Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.
E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.
Nel corso dell'accertamento ordinario dei residui sono state registrate economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato relativo a residui:
Economie per euro 1.091,17 parte corrente;
Economie per euro 0,00 parte capitale

8.5 - La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 871.034,73 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	86.460,46		261.494,18	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	30.651,81		32.386,23	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	1.091,17		-	
FPV di spesa derivante dai residui (A)	**54.717,48**		**229.107,95**	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2023				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2024				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2025 e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		**32.873,81**		**554.335,49**
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		**32.873,81**		**554.335,49**
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		**87.591,29**		**783.443,44**

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

9.1 – L'indebitamento nel 2023

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2021	2022	2023
Controllo limite di indebitamento	0,698%	0,564%	0,470%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	130.940,68	111.033,57	90.237,27
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	19.907,11	20.796,30	21.725,59
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	**111.033,57**	**90.237,27**	**68.511,68**
Numero abitanti al 31.12	703	701	688
Debito medio per abitante	157,94	128,73	99,58

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2021	2022	2023
Oneri finanziari	5.680,99	4.791,80	3.862,51
Quota capitale	19.907,11	20.796,30	21.725,59
TOTALE	**25.588,10**	**25.588,10**	**25.588,10**

L'ente non ha aderito a procedure di rinegoziazione mutui (Cassa DD.PP., Istituto per il credito sportivo, ecc.) nel corso del 2023.

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'art. 2, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.
Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni effettuate da un'amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, ecc.), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

10.1 - La gestione economica

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.
A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi;
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo D.P.C.M. 28 dicembre 2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R. n. 194/96.
Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

		CONTO ECONOMICO	Anno 2023	Anno - 1
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1		Proventi da tributi	254.804,33	258.445,39
2		Proventi da fondi perequativi	280.659,67	285.214,57
3		**Proventi da trasferimenti e contributi**	93.460,29	140.310,65
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	93.460,29	140.310,65
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	0,00	0,00
	c	*Contributi agli investimenti*	0,00	0,00
4		**Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici**	116.016,40	104.842,42
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	35.216,07	43.205,44
	b	*Ricavi della vendita di beni*	21.886,31	3.424,70
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	58.914,02	58.212,28
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8		Altri ricavi e proventi diversi	73.311,64	57.469,73
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**818.252,33**	**846.282,76**
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	46.358,66	67.301,42
10		Prestazioni di servizi	227.342,32	212.694,23
11		Utilizzo beni di terzi	0,00	1.168,33
12		Trasferimenti e contributi	5.137,84	10.691,18
	a	*Trasferimenti correnti*	5.137,84	10.691,18
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	0,00	0,00
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	0,00	0,00
13		Personale	398.194,89	392.632,48
14		Ammortamenti e svalutazioni	98.625,10	40.892,82
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	0,00	0,00
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	0,00	0,00
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	0,00	0,00
	d	*Svalutazione dei crediti*	98.625,10	40.892,82
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16		Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17		Altri accantonamenti	0,00	89.030,16
18		Oneri diversi di gestione	28.659,37	275.490,18
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**804.318,18**	**1.089.900,80**
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**13.934,15**	**-243.618,04**
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
		Proventi finanziari		
19		Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
	a	*da società controllate*	0,00	0,00
	b	*da società partecipate*	0,00	0,00
	c	*da altri soggetti*	0,00	0,00
20		Altri proventi finanziari	56,36	0,04
		Totale proventi finanziari	**56,36**	**0,04**
		Oneri finanziari		
21		Interessi ed altri oneri finanziari	3.862,51	4.791,80
	a	*Interessi passivi*	3.862,51	4.791,80
	b	*Altri oneri finanziari*	0,00	0,00
		Totale oneri finanziari	3.862,51	4.791,80
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-3.806,15**	**-4.791,76**
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22		Rivalutazioni	0,00	0,00

23		Svalutazioni	0,00	0,00
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**0,00**	**0,00**
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24		Proventi straordinari	11.608,35	50.472,11
	a	*Proventi da permessi di costruire*	0,00	5.675,74
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	0,00	0,00
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	8.202,32	17.448,13
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	0,00	0,00
	e	*Altri proventi straordinari*	3.406,03	27.348,24
		Totale proventi straordinari	**11.608,35**	**50.472,11**
25		Oneri straordinari	2.971,83	31.998,10
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	0,00	0,00
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	2.971,83	31.998,10
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	0,00	0,00
	d	*Altri oneri straordinari*	0,00	0,00
		Totale oneri straordinari	**2.971,83**	**31.998,10**
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**8.636,52**	**18.474,01**
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**18.764,52**	**-229.935,79**
26		Imposte (*)	28.401,44	28.371,95
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**-9.636,92**	**-258.307,74**

10.2 – La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2, D.Lgs. n. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	*427.537,93*	87.317,77
II-III - Immobilizzazioni materiali	*10.447.093,85*	10.254.447,11
IV - Immobilizzazioni Finanziarie	*20.141,61*	20.141,61
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	10.894.773,39	10.361.906,49
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
II - Crediti	*285.358,97*	652.450,56
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
IV - Disponibilità liquide	*1.742.663,24*	1.149.540,46
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.028.022,21	1.801.991,02
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	12.922.795,60	12.163.897,51

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	**2023**	**2022**
A) PATRIMONIO NETTO	**5.922.883,18**	**5.932.520,10**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	**118.728,87**	**118.728,87**
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
D) DEBITI	**573.294,95**	**922.082,47**
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	**6.307.886,60**	5.190.566,07
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	12.922.793,60	12.163.897,51
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE		

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo **http://pareggiobilancio.mef.gov.it**, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.
In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

12.1 – I parametri e il rendiconto 2023

Con decreto del 4 agosto 2023 del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stati approvati, per il triennio 2022-2024, per comuni, province, città metropolitane e comunità montane:

a. I parametri obiettivi di cui all'allegato A costituiti da indicatori di bilancio - individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio delle regioni e dei loro enti ed organismi strumentali, di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo n.118 del 23 giugno 2011", approvato con decreto del Ministero dell'interno del 5 agosto 2022 - ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà;
b. Le tabelle, riportate nell'allegato B contenenti i parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, da allegare, secondo quanto stabilito dal Tuel, al bilancio di previsione (articolo 172, comma 1, lettera d), al rendiconto di gestione (articolo 227, comma 5, lettera b) ed al certificato al rendiconto (articolo 228, comma 5).

Il triennio per l'applicazione dei parametri decorre dall'anno 2022 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio prevista ordinariamente per legge, dei quali la tabella contenente i parametri costituisce allegato. I parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2022 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di	CANOLO	Prov.	RC
		Barrare la condizione che ricorre	

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	X Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	X Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	X No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	X No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	X No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	X No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	X No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	X No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No

L'ente pertanto: non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n.11 del 19/10/2017 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018 e si è disposto il mantenimento esclusivamente nella società riportata nel prospetto che segue:

Denominazione	Tipologia	% di partecipaz	Note
Asmenet Calabria scrl	Società consortile arl	0,09	mantenuta
Locride Ambiente	Società spa	0,408	dismessa
Consorzio Locride Ambiente	Consorzio tra enti locali	1,57	dismessa
Consorzio Asmez	Consorzio senza scopo di lucro	0,07	dismessa

L'esito di tale ricognizione :

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 26/10/2017
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 26/10/2017

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 23 del 28/12/2023 l'Ente ha provveduto (entro il 31.12.2023), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 07/02/2024;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15, D.Lgs. n. 175/2016 trasmessa il 17/04/2024;

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio .

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del **31 dicembre 2023** *non sussistono* debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

.

Sezione 15 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha sostenuto oneri o impegni per contratti relativi a strumenti finanziari derivati di nessuna natura.

Sezione 16 – GARANZIA PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

L'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di Enti o di altri soggetti.

Sezione 17 – CONSIDERAZIONI FINALI

La gestione dell'esercizio finanziario 2023 è stata effettuata nel rispetto delle norme vigenti e che, con il criterio delle scelte prioritarie, sono stati assicurati alla collettività di Canolo tutti i servizi pubblici essenziali. Il proponimento dell'Amministrazione Comunale era ed è stato quello di assicurare, con le entrate correnti, la copertura degli stipendi ai dipendenti, il rimborso degli oneri finanziari dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e la gestione in economia di tutti gli altri servizi;
I servizi pubblici più importanti quali Anagrafe e Stato Civile, Servizio Elettorale, Istruzione, Nettezza Urbana, Viabilità, Illuminazione, Acquedotto, Rete fognaria, ecc. sono stati resi alla collettività nel rispetto delle previsioni stabilite dal Consiglio Comunale:

- sia il servizio smaltimento rifiuti solidi che il servizio idrico, i cui corrispettivi accertati a carico degli utenti nel rispetto delle coperture di legge saranno riscossi anche nell'esercizio 2024 per motivi tecnici interni dell'Ente, sono stati resi nel miglior modo possibile;
- i servizi a domanda individuale, sono stati espletati nei modi di legge: tra questi sono stati mantenuti e garantiti all'utenza i forni pubblici per la panificazione nella frazione di Canolo Nuova;
- il servizio di scuolabus è stato garantito (anche se non in forma continua) alla popolazione in età scolare;
- in base ai costi sostenuti i risultati conseguiti, sono equi e la gestione dell'Organo Esecutivo è da ritenersi appropriata ai mezzi finanziari amministrativi.

CANOLO, li 23/04/2024.

Il Sindaco
F.to Rosario Larosa

Il Responsabile del Servizio finanziario

F.to Dott. Giovanni Gulluni

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Monica Grillea